Tim, mercoledì il Cda prenatalizio sulla rete unica

Previsto per mercoledì 18 dicembre il consiglio prenatalizio di **Tim**, dove sul tavolo ci dovrebbe essere anche un aggiornamento sul progetto di rete unica, con il punto della situazione sui fondi disponibili a investire nella rete in fibra ottica insieme con **Open Fiber**. Entro gennaio dovrebbe essere pronta la selezione di 4 o 5 fondi interessati.

L'obiettivo di Tim è quello di selezionare quattro-cinque fondi tra quelli che si sono fatti avanti finora. Una volta individuato il fondo o consorzio di fondi, si potrà dunque portare la proposta all'**Enel** di acquistare la quota del 50% che il gruppo elettrico possiede in Open Fiber.

Ad oggi non risulta che l'ad di Enel **Francesco Starace** abbia espresso la volontà di cedere la quota detenuta in Open Fiber. Starace è peraltro contrario alla creazione di una società unica della rete a trazione Tim, quindi la via verso la società unica è tutt'altro che in discesa.

Resta da capire il ruolo che vorrà assumere nella partita la Cdp, che detiene una quota del 50% in Open Fiber e di poco meno del 10% in Tim.

L'amministratore delegato di Tim **Luigi Gubitosi** ha peraltro attaccato Open Fiber per i ritardi di copertura delle aree bianche, aggiungendo poi di essere contrario allo scorporo della rete pur essendo aperto a trattare con Open Fiber per un eventuale merger.

Ma per il momento il progetto rete unica sembra ancora lontano.

Nel frattempo, La Ministra dell’Innovazione **Paola Pisano,** alla presidenza del Cobul da pochi giorni, ha annunciato che il 19 dicembre alla riunione del Cobul, si analizzeranno le problematiche della rete e dell’infrastruttura del nostro Paese e le potenzialità che nuove tecnologie come il 5G possono portare. La politica quindi a sostegno dello sviluppo del Paese attraverso voucher per la connettività e un piano di interventi nelle cosiddette aree grigie dove è presente un solo operatore privato e dove molte realtà industriali non raggiungono i 30Mbps. Su queste aree si sono focalizzati i propositi della politica, perché proprio in queste aree si concentrano molti distretti industriali che hanno una forte necessità di banda per il proprio business e una forte esigenza di internazionalizzazione.

https://www.key4biz.it/tim-mercoledi-il-cda-prenatalizio-sulla-rete-unica/282891/